

RASSEGNA STAMPA

Premio di laurea (III)

4 dicembre 2021

**A cura della Direzione Comunicazione, Media Relations & Sostenibilità
di UTOPIA – Public Policy, Advocacy & Communication**

IL COMUNICATO

PATRIMONIO CULTURALE PRIVATO, DA ADSI IL PREMIO PER LA MIGLIORE TESI DI LAUREA

L'Aquila, 4 dicembre 2021 – È stato assegnato oggi il premio alla migliore tesi di laurea sui beni vincolati voluto da **ADSI** – Associazione Dimore Storiche Italiane. L'evento, in collaborazione con la **Fondazione Carispaq**, si è svolto a margine dell'incontro sul tema “Le nuove imprese sociali e culturali fra territorio e comunità: i beni culturali privati”. Tra i relatori: **Giacomo di Thiene**, Presidente Nazionale ADSI; **Roberto Marotta**, Vicepresidente Fondazione Carispaq; **Cristina Collettini**, Soprintendente per l'archeologia belle arti e paesaggio – L'Aquila Teramo; **Giovanni Ciarrocca**, Presidente ADSI Abruzzo; **Wolfgang von Klebelsberg**, Presidente Comitato Scientifico ADSI.

Il convegno è stato l'occasione per ribadire la centralità delle dimore storiche nel tessuto economico-culturale del nostro Paese, specie nelle realtà più periferiche nelle quali questi beni rappresentano spesso il principale elemento di attrazione. Come illustrato dal II Rapporto dell'Osservatorio del Patrimonio Culturale Privato, infatti, ben il **28%** di tali dimore si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti, mentre oltre la metà (**54%**) risiede in comuni sotto i 20.000. Il loro insieme costituisce un vero e proprio museo diffuso che rende unico il nostro Paese, rappresentando non solo quel “bello dell'Italia” che il mondo ci invidia, ma anche quella qualità del vivere quotidiano, dello stare nelle nostre piazze e percorre le vie di Paese che dà vitalità e significato all'intera comunità locale .

Come evidenziato nel corso del panel, gli immobili storici vincolati rappresentano anche il baluardo al freno della perdita dell'identità di un luogo e alla salvaguardia del *genius loci* che costituisce la grande ricchezza del nostro Paese, costituendo un polo di attrazione e un volano per l'economia dei vari territori. Essendo peraltro beni non delocalizzabili, generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio di riferimento, dando anche ossigeno alla filiera delle micro e piccole imprese artigiane, grazie a quei restauratori ad alta professionalità sempre più spesso di difficile reperimento.

Attraverso il premio, ADSI vuole quindi continuare a promuovere un patrimonio espressione della tradizione e cultura italiana, che genera turismo, crescita e conoscenza nell'indotto dei comuni più periferici del Paese. La tesi vincitrice di questa edizione – dal titolo “Matrimoni divini e ambizioni terrene. Le decorazioni settecentesche di Palazzo Millo ad Ancona” - è stata redatta da **Alessio Ionna**, del corso di laurea in Management dei Beni Culturali dell'Università degli Studi di Macerata: selezionato da una Commissione nominata da ADSI, a lui è andato il premio in denaro di 1.500 euro. Ai tre finalisti, inoltre, è stata consegnata una targa commemorativa, oltre all'iscrizione ad ADSI in qualità di “Amici delle dimore storiche”.

Visto il successo di partecipazione di questa terza edizione, è stata annunciata l'apertura del **quarto bando** di premiazione di tesi di laurea, con l'auspicio di un coinvolgimento sempre maggiore dei giovani talenti che popolano le nostre Università.

“Riconoscere i meriti dei nostri laureati che si occupano di beni vincolati privati è un onore per la nostra associazione: anche le nuove generazioni, infatti, devono prendersi carico di salvaguardare e rilanciare un patrimonio unico nella tradizione italiana”, ha affermato **Giovanni Ciarrocca**, Presidente ADSI Abruzzo. “Le 53 dimore vincolate presenti nella nostra regione creano attività e indotto in molti settori produttivi: dal turismo di qualità, alla enogastronomia; dalla ricettività esperienziale, alla valorizzazione del paesaggio non antropizzato e all'artigianato, per non parlare degli archivi privati, delle storie familiari e delle esperienze di buone pratiche realizzate e in corso di realizzazione. ADSI Abruzzo vuole divenire attore e comprimario nell'ambito di un'attività regionale di “buon governo” sia sul piano normativo sia su quello imprenditoriale collegato alla cultura, alla economia e al sociale. Tutto questo – e molto di più - caratterizza il patrimonio culturale privato, conferendogli una specificità riconosciuta come unica da tutto il mondo: auspichiamo ritrovi la sua centralità e valorizzazione anche nella nostra regione, attraverso un'attenzione normativa *ad hoc* oggi ancora più attuale grazie ai fondi legati al PNRR”.

"L'Associazione Dimore storiche da sempre è vicina al territorio della provincia dell'Aquila e ci onora con questa cerimonia di premiazione che abbiamo contribuito ad organizzare e ospitato presso il nostro Auditorium. Un convegno ed un Premio che fanno seguito al costante interessamento sugli immobili di pregio presenti in gran numero nel nostro territorio. La Fondazione Carispaq è vicina a questa meritoria istituzione che contribuisce a valorizzare il nostro patrimonio culturale", ha dichiarato **Roberto Marotta**, Vicepresidente Fondazione Carispaq.

Associazione Nazionale Dimore Storiche

L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

www.associazionedimorestoricheitaliane.it – www.dimorestoricheitaliane.it

Facebook: Associazione Dimore Storiche Italiane

Twitter: @dimorestoriche

Instagram: dimore_storiche_italiane

Youtube: Associazione Dimore Storiche Italiane

Per informazioni

UTOPIA - Comunicazione e media relations ADSI

Piero Tatafiore – Valentina Ricci – Andrea Maccagno

Mob. +39 347 8008774 - +39 345 9770402 - +39 392 8326800

**LA RASSEGNA STAMPA
CARTACEA**

il Centro

L'Aquila

Dimore storiche Premiata la tesi di uno studente

► L'AQUILA

È stato assegnato il premio alla migliore tesi di laurea sui beni vincolati voluto da Adsi (Associazione dimore storiche italiane). L'evento, in collaborazione con la Fondazione Carispaq, si è svolto a margine dell'incontro sul tema "Le nuove imprese sociali e culturali tra territorio e comunità: i beni culturali privati". Tra i relatori **Giacomo di Thiene**, presidente nazionale Adsi; **Roberto Marotta**, vicepresidente Fondazione Carispaq; **Giovanni Ciarrocca**, presidente Adsi Abruzzo; **Wolfgang von Klebsberg**, presidente comitato Scientifico Adsi.

Il convegno è stato l'occasione per ribadire la centralità delle dimore storiche nel tessuto economico-culturale del nostro Paese, specie nelle realtà più periferiche nelle quali questi beni rappresentano spesso il principale elemento di attrazione.

Attraverso il premio, Adsi vuole continuare a promuovere un patrimonio espressione della tradizione e cultura italiana, che genera turismo, crescita e conoscenza nell'indotto dei comuni più periferici del Paese. La tesi vincitrice di questa edizione – dal titolo "Matrimoni divini e ambizioni terrene. Le decorazioni settecentesche di Palazzo Millo ad Ancona" – è stata redatta da **Alessio Ionna**, del corso di laurea in Management dei Beni culturali dell'Università di Macerata: selezionato da una Commissione nominata da Adsi, ha ricevuto il premio in denaro di



Il vincitore Alessio Ionna

» Assegnato il riconoscimento sui beni vincolati voluto dall'Adsi e dalla Fondazione Carispaq

1.500 euro. Ai tre finalisti, inoltre, è stata consegnata una targa commemorativa, oltre all'iscrizione ad Adsi in qualità di "Amici delle dimore storiche".

Visto il successo di partecipazione di questa terza edizione, è stata annunciata l'apertura del quarto bando di premiazione di tesi di laurea, con l'auspicio di un coinvolgimento sempre maggiore dei giovani talenti che popolano le nostre Università.

Vivo compiacimento è stato espresso da **Giovanni Ciarrocca**, presidente Adsi Abruzzo, e da **Roberto Marotta**, vicepresidente Fondazione Carispaq.

**LA RASSEGNA STAMPA:
AGENZIE E ONLINE**

Patrimonio culturale privato, Adsi premia migliore tesi di laurea

Roma, 4 dic. (askanews) - È stato assegnato oggi il premio alla migliore tesi di laurea sui beni vincolati voluto da **Adsi** - Associazione Dimore Storiche Italiane. L'evento, in collaborazione con la Fondazione Carispaq, si è svolto a margine dell'incontro sul tema "Le nuove imprese sociali e culturali fra territorio e comunità: i beni culturali privati". Tra i relatori: Giacomo di Thiene, Presidente Nazionale **Adsi**; Roberto Marotta, Vicepresidente Fondazione Carispaq; Cristina Collettini, Soprintendente per l'archeologia belle arti e paesaggio - L'Aquila Teramo; Giovanni Ciarrocca, Presidente **Adsi** Abruzzo; Wolfgang von Klebelsberg, Presidente Comitato Scientifico **Adsi**. Il convegno è stato l'occasione per ribadire la centralità delle dimore storiche nel tessuto economico-culturale del nostro Paese, specie nelle realtà più periferiche nelle quali questi beni rappresentano spesso il principale elemento di attrazione. Come illustrato dal II Rapporto dell'Osservatorio del Patrimonio Culturale Privato, infatti, ben il 28% di tali dimore si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti, mentre oltre la metà (54%) risiede in comuni sotto i 20.000. Il loro insieme costituisce un vero e proprio museo diffuso che rende unico il nostro Paese, rappresentando non solo quel "bello dell'Italia" che il mondo ci invidia, ma anche quella qualità del vivere quotidiano, dello stare nelle nostre piazze e percorre le vie di Paese che dà vitalità e significato all'intera comunità locale. Come evidenziato nel corso del panel, gli immobili storici vincolati rappresentano anche il baluardo al freno della perdita dell'identità di un luogo e alla salvaguardia del genius loci che costituisce la grande ricchezza del nostro Paese, costituendo un polo di attrazione e un volano per l'economia dei vari territori. Essendo peraltro beni non delocalizzabili, generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio di riferimento, dando anche ossigeno alla filiera delle micro e piccole imprese artigiane, grazie a quei restauratori ad alta professionalità sempre più spesso di difficile reperimento. Attraverso il premio, **Adsi** vuole quindi continuare a promuovere un patrimonio espressione della tradizione e cultura italiana, che genera turismo, crescita e conoscenza nell'indotto dei comuni più periferici del Paese. La tesi vincitrice di questa edizione - dal titolo "Matrimoni divini e ambizioni terrene. Le decorazioni settecentesche di Palazzo Millo ad Ancona" - è stata redatta da Alessio Ionna, del corso di laurea in Management dei Beni Culturali dell'Università degli Studi di Macerata: selezionato da una Commissione nominata da **Adsi**, a lui è andato il premio in denaro di 1.500 euro. Ai tre finalisti, inoltre, è stata consegnata una targa commemorativa, oltre all'iscrizione ad **Adsi** in qualità di "Amici delle dimore storiche". Visto il successo di partecipazione di questa terza edizione, è stata annunciata l'apertura del quarto bando di premiazione di tesi di laurea, con l'auspicio di un coinvolgimento sempre maggiore dei giovani talenti che popolano le nostre Università. "Riconoscere i meriti dei nostri laureati che si occupano di beni vincolati privati è un onore per la nostra associazione: anche le nuove generazioni, infatti, devono prendersi carico di salvaguardare e rilanciare un patrimonio unico nella tradizione italiana", ha affermato Giovanni Ciarrocca, Presidente **Adsi** Abruzzo. "Le 53 dimore vincolate presenti nella nostra regione creano attività e indotto in molti settori produttivi: dal turismo di qualità, alla enogastronomia; dalla ricettività esperienziale, alla valorizzazione del paesaggio non antropizzato e all'artigianato, per non parlare degli archivi privati, delle storie familiari e delle esperienze di buone pratiche realizzate e in corso di realizzazione. **Adsi** Abruzzo vuole divenire attore e comprimario nell'ambito di un'attività regionale di "buon governo" sia sul piano normativo sia su quello imprenditoriale collegato alla cultura, alla economia e al sociale. Tutto questo - e molto di più - caratterizza il patrimonio culturale privato, conferendogli una specificità riconosciuta come unica da tutto il mondo: auspichiamo ritrovi la sua centralità e valorizzazione anche nella nostra regione, attraverso un'attenzione normativa ad hoc oggi ancora più attuale grazie ai fondi legati al PNRR". "L'Associazione Dimore storiche da sempre è vicina al territorio della provincia dell'Aquila e ci onora con questa cerimonia di premiazione che abbiamo contribuito ad organizzare e ospitato presso il nostro Auditorium. Un convegno ed un Premio che fanno seguito al costante interessamento sugli immobili di pregio presenti in gran numero nel nostro territorio. La Fondazione Carispaq è vicina a questa meritoria

istituzione che contribuisce a valorizzare il nostro patrimonio culturale", ha dichiarato Roberto Marotta, Vicepresidente Fondazione Carispaq.

Patrimonio culturale privato, Adsi premia migliore tesi di laurea

Evento in collaborazione con la Fondazione Carispaq



Roma, 4 dic. (askanews) – È stato assegnato oggi il premio alla migliore tesi di laurea sui beni vincolati voluto da ADSI – Associazione Dimore Storiche Italiane. L'evento, in collaborazione con la Fondazione Carispaq, si è svolto a margine dell'incontro sul tema “Le nuove imprese sociali e culturali fra territorio e comunità: i beni culturali privati”. Tra i relatori: Giacomo di Thiene, Presidente Nazionale ADSI; Roberto Marotta, Vicepresidente Fondazione Carispaq; Cristina Collettini, Soprintendente per l'archeologia belle arti e paesaggio – L'Aquila Teramo; Giovanni Ciarrocca, Presidente ADSI Abruzzo; Wolfgang von Klebelsberg, Presidente Comitato Scientifico ADSI.

Il convegno è stato l'occasione per ribadire la centralità delle dimore storiche nel tessuto economico-culturale del nostro Paese, specie nelle realtà più periferiche nelle quali questi beni rappresentano spesso il principale elemento di attrazione. Come illustrato dal II Rapporto dell'Osservatorio del Patrimonio Culturale Privato, infatti, ben il 28% di tali dimore si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti, mentre oltre la metà (54%) risiede in comuni sotto i 20.000. Il loro insieme costituisce un vero e proprio museo diffuso che rende unico il nostro Paese, rappresentando non solo quel "bello dell'Italia" che il mondo ci invidia, ma anche quella qualità del vivere quotidiano, dello stare nelle nostre piazze e percorrere le vie di Paese che dà vitalità e significato all'intera comunità locale.

Come evidenziato nel corso del panel, gli immobili storici vincolati rappresentano anche il baluardo al freno della perdita dell'identità di un luogo e alla salvaguardia del genius loci che costituisce la grande ricchezza del nostro Paese, costituendo un polo di attrazione e un volano per l'economia dei vari territori. Essendo peraltro beni non delocalizzabili, generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio di riferimento, dando anche ossigeno alla filiera delle micro e piccole imprese artigiane, grazie a quei restauratori ad alta professionalità sempre più spesso di difficile reperimento.

Attraverso il premio, ADSI vuole quindi continuare a promuovere un patrimonio espressione della tradizione e cultura italiana, che genera turismo, crescita e conoscenza nell'indotto dei comuni più periferici del Paese. La tesi vincitrice di questa edizione – dal titolo "Matrimoni divini e ambizioni terrene. Le decorazioni settecentesche di Palazzo Millo ad Ancona" – è stata redatta da Alessio Ionna, del corso di laurea in Management dei Beni Culturali dell'Università degli Studi di Macerata: selezionato da una Commissione nominata da ADSI, a lui è andato il premio in denaro di 1.500 euro. Ai tre finalisti, inoltre, è stata consegnata una targa commemorativa, oltre all'iscrizione ad ADSI in qualità di "Amici delle dimore storiche".

Visto il successo di partecipazione di questa terza edizione, è stata annunciata l'apertura del quarto bando di premiazione di tesi di laurea, con l'auspicio di un coinvolgimento sempre maggiore dei giovani talenti che popolano le nostre Università. "Riconoscere i meriti dei nostri laureati che si occupano di beni vincolati privati è un onore per la nostra associazione: anche le nuove generazioni, infatti, devono prendersi carico di salvaguardare e rilanciare un patrimonio unico nella tradizione italiana", ha affermato Giovanni Ciarrocca, Presidente ADSI Abruzzo. "Le 53 dimore vincolate presenti nella nostra regione creano attività e indotto in molti settori produttivi: dal turismo di qualità, alla enogastronomia; dalla ricettività esperienziale, alla valorizzazione del paesaggio non antropizzato e all'artigianato, per non parlare degli archivi privati, delle storie familiari e delle esperienze di buone pratiche realizzate e in corso di realizzazione. ADSI Abruzzo vuole divenire attore e comprimario nell'ambito di un'attività regionale di "buon governo" sia sul piano normativo sia su quello imprenditoriale collegato alla cultura, alla economia e al sociale. Tutto questo – e molto di più – caratterizza il patrimonio culturale privato, conferendogli una specificità riconosciuta come unica da tutto il mondo: auspichiamo ritrovi la sua centralità e valorizzazione anche nella nostra regione, attraverso un'attenzione normativa ad hoc oggi ancora più attuale grazie ai fondi legati al PNRR".

"L'Associazione Dimore storiche da sempre è vicina al territorio della provincia dell'Aquila e ci onora con questa cerimonia di premiazione che abbiamo contribuito ad organizzare e ospitato presso il nostro Auditorium. Un convegno ed un Premio che fanno seguito al costante interessamento sugli immobili di pregio presenti in gran numero nel nostro territorio. La Fondazione Carispaq è vicina a questa meritoria istituzione che contribuisce a valorizzare il nostro patrimonio culturale", ha dichiarato Roberto Marotta, Vicepresidente Fondazione Carispaq.

CityPescara

PATRIMONIO CULTURALE PRIVATO, DA ADSI IL PREMIO PER LA MIGLIORE TESI DI LAUREA



L'AQUILA – È stato assegnato oggi il premio alla migliore tesi di laurea sui beni vincolati voluto da ADSI – Associazione Dimore Storiche Italiane. L'evento, in collaborazione con la Fondazione Carispaq, si è svolto a margine dell'incontro sul tema “Le nuove imprese sociali e culturali fra territorio e comunità: i beni culturali privati”. Tra i relatori: Giacomo di Thiene, Presidente Nazionale ADSI; **Roberto Marotta**, Vicepresidente Fondazione Carispaq; **Cristina Collettini**, Soprintendente per l'archeologia belle arti e paesaggio – L'Aquila Teramo; **Giovanni Ciarrocca**, Presidente ADSI Abruzzo; **Wolfgang von Klebelsberg**, Presidente Comitato Scientifico ADSI.

Il convegno è stato l'occasione per ribadire la centralità delle dimore storiche nel tessuto economico-culturale del nostro Paese, specie nelle realtà più periferiche nelle quali questi beni rappresentano spesso il principale elemento di attrazione. Come illustrato dal II Rapporto dell'Osservatorio del Patrimonio Culturale Privato, infatti, ben il 28% di tali dimore si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti, mentre oltre la metà (54%) risiede in comuni sotto i 20.000. Il loro insieme costituisce un vero e proprio museo diffuso che rende unico il nostro Paese, rappresentando non solo quel "bello dell'Italia" che il mondo ci invidia, ma anche quella qualità del vivere quotidiano, dello stare nelle nostre piazze e percorrere le vie di Paese che dà vitalità e significato all'intera comunità locale .

Come evidenziato nel corso del panel, gli immobili storici vincolati rappresentano anche il baluardo al freno della perdita dell'identità di un luogo e alla salvaguardia del genius loci che costituisce la grande ricchezza del nostro Paese, costituendo un polo di attrazione e un volano per l'economia dei vari territori. Essendo peraltro beni non delocalizzabili, generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio di riferimento, dando anche ossigeno alla filiera delle micro e piccole imprese artigiane, grazie a quei restauratori ad alta professionalità sempre più spesso di difficile reperimento.

Attraverso il premio, ADSI vuole quindi continuare a promuovere un patrimonio espressione della tradizione e cultura italiana, che genera turismo, crescita e conoscenza nell'indotto dei comuni più periferici del Paese. La tesi vincitrice di questa edizione – dal titolo "Matrimoni divini e ambizioni terrene. Le decorazioni settecentesche di Palazzo Millo ad Ancona" – è stata redatta da Alessio Ionna, del corso di laurea in Management dei Beni Culturali dell'Università degli Studi di Macerata: selezionato da una Commissione nominata da ADSI, a lui è andato il premio in denaro di 1.500 euro. Ai tre finalisti, inoltre, è stata consegnata una targa commemorativa, oltre all'iscrizione ad ADSI in qualità di "Amici delle dimore storiche".

Visto il successo di partecipazione di questa terza edizione, è stata annunciata l'apertura del quarto bando di premiazione di tesi di laurea, con l'auspicio di un coinvolgimento sempre maggiore dei giovani talenti che popolano le nostre Università.

“Riconoscere i meriti dei nostri laureati che si occupano di beni vincolati privati è un onore per la nostra associazione: anche le nuove generazioni, infatti, devono prendersi carico di salvaguardare e rilanciare un patrimonio unico nella tradizione italiana”, ha affermato Giovanni Ciarrocca, Presidente ADSI Abruzzo. “Le 53 dimore vincolate presenti nella nostra regione creano attività e indotto in molti settori produttivi: dal turismo di qualità, alla enogastronomia; dalla ricettività esperienziale, alla valorizzazione del paesaggio non antropizzato e all’artigianato, per non parlare degli archivi privati, delle storie familiari e delle esperienze di buone pratiche realizzate e in corso di realizzazione. ADSI Abruzzo vuole divenire attore e comprimario nell’ambito di un’attività regionale di “buon governo” sia sul piano normativo sia su quello imprenditoriale collegato alla cultura, alla economia e al sociale. Tutto questo – e molto di più – caratterizza il patrimonio culturale privato, conferendogli una specificità riconosciuta come unica da tutto il mondo: auspichiamo ritrovi la sua centralità e valorizzazione anche nella nostra regione, attraverso un’attenzione normativa ad hoc oggi ancora più attuale grazie ai fondi legati al PNRR”.

“L’Associazione Dimore storiche da sempre è vicina al territorio della provincia dell’Aquila e ci onora con questa cerimonia di premiazione che abbiamo contribuito ad organizzare e ospitato presso il nostro Auditorium. Un convegno ed un Premio che fanno seguito al costante interessamento sugli immobili di pregio presenti in gran numero nel nostro territorio. La Fondazione Carispaq è vicina a questa meritoria istituzione che contribuisce a valorizzare il nostro patrimonio culturale”, ha dichiarato Roberto Marotta, Vicepresidente Fondazione Carispaq.

ABRUZZO LIVE

ADSI premia la miglior tesi di laurea sui beni vincolati: 1500 euro al vincitore



L'Aquila. È stato assegnato oggi il premio alla migliore tesi di laurea sui beni vincolati voluto da ADSI – Associazione Dimore Storiche Italiane. L'evento, in collaborazione con la Fondazione Carispaq, si è svolto a margine dell'incontro sul tema "Le nuove imprese sociali e culturali fra territorio e comunità: i beni culturali privati". Tra i relatori: Giacomo di Thiene, Presidente Nazionale ADSI, Roberto Marotta, Vicepresidente Fondazione Carispaq, Giovanni Ciarrocca, Presidente ADSI Abruzzo, Wolfgang von Klebelsberg, Presidente Comitato Scientifico ADSI.

Il convegno è stato l'occasione per ribadire la centralità delle dimore storiche nel tessuto economico-culturale del nostro Paese, specie nelle realtà più periferiche nelle quali questi beni rappresentano spesso il principale elemento di attrazione. Come illustrato dal II Rapporto dell'Osservatorio del Patrimonio Culturale Privato, infatti, ben il 28% di tali dimore si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti, mentre oltre la metà (54%) risiede in comuni sotto i 20.000. Il loro insieme costituisce un vero e proprio museo diffuso che rende unico il nostro Paese, rappresentando non solo quel "bello dell'Italia" che il mondo ci invidia, ma anche quella qualità del vivere quotidiano, dello stare nelle nostre piazze e percorrere le vie di paese che dà vitalità e significato all'intera comunità locale.

Come evidenziato nel corso del panel, gli immobili storici vincolati rappresentano anche il baluardo al freno della perdita dell'identità di un luogo e alla salvaguardia del genius loci, che costituisce la grande ricchezza del nostro Paese, costituendo un polo di attrazione e un volano per l'economia dei vari territori. Essendo peraltro beni non delocalizzabili, generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio di riferimento, dando anche ossigeno alla filiera delle micro e piccole imprese artigiane, grazie a quei restauratori ad alta professionalità sempre più spesso di difficile reperimento.

Attraverso il premio, ADSI vuole quindi continuare a promuovere un patrimonio che è espressione della tradizione e della cultura italiana, che genera turismo, crescita e conoscenza nell'indotto dei comuni più periferici del Paese. La tesi vincitrice di questa edizione – dal titolo “Matrimoni divini e ambizioni terrene. Le decorazioni settecentesche di Palazzo Millo ad Ancona” – è stata redatta da Alessio Ionna, del corso di laurea in Management dei Beni Culturali dell'Università degli Studi di Macerata: selezionato da una Commissione nominata da ADSI, a lui è andato il premio in denaro di 1.500 euro. Ai tre finalisti, inoltre, è stata consegnata una targa commemorativa, oltre all'iscrizione ad ADSI in qualità di “Amici delle dimore storiche”.

Visto il successo di partecipazione di questa terza edizione, è stata annunciata l'apertura del quarto bando di premiazione di tesi di laurea, con l'auspicio di un coinvolgimento sempre maggiore dei giovani talenti che popolano le nostre Università.

“Riconoscere i meriti dei nostri laureati, che si occupano di beni vincolati privati, è un onore per la nostra associazione: anche le nuove generazioni, infatti, devono prendersi carico di salvaguardare e rilanciare un patrimonio unico nella tradizione italiana”, ha affermato Giovanni Ciarrocca, Presidente ADSI Abruzzo. “Le 53 dimore vincolate presenti nella nostra regione creano attività e indotto in molti settori produttivi: dal turismo di qualità all'enogastronomia, dalla ricettività esperienziale alla valorizzazione del paesaggio non antropizzato e all'artigianato, per non parlare degli archivi privati, delle storie familiari e delle esperienze di buone pratiche realizzate e in corso di realizzazione. ADSI Abruzzo vuole divenire attore e comprimario nell'ambito di un'attività regionale di “buon governo”, sia sul piano normativo sia su quello imprenditoriale collegato alla cultura, all'economia e al sociale. Tutto questo – e molto di più – caratterizza il patrimonio culturale privato, conferendogli una specificità riconosciuta come unica da tutto il mondo: auspichiamo ritrovi la sua centralità e valorizzazione anche nella nostra regione, attraverso un'attenta normativa ad hoc oggi ancora più attuale grazie ai fondi legati al PNRR”.

“L'Associazione Dimore storiche da sempre è vicina al territorio della provincia dell'Aquila e ci onora con questa cerimonia di premiazione che abbiamo contribuito ad organizzare e ospitato presso il nostro Auditorium. Un convegno ed un Premio che fanno seguito al costante interessamento sugli immobili di pregio presenti in gran numero nel nostro territorio. La Fondazione Carispaq è vicina a questa meritoria istituzione che contribuisce a valorizzare il nostro patrimonio culturale”, ha dichiarato Roberto Marotta, Vicepresidente Fondazione Carispaq.



Dimore storiche, assegnato il premio per la migliore tesi sul patrimonio culturale privato

di Redazione | 04 Dicembre 2021, @01:12 | EVENTI



L'AQUILA – È stato assegnato oggi il premio alla migliore tesi di laurea sui beni vincolati voluto da **ADSI** – Associazione Dimore Storiche Italiane. L'evento, in collaborazione con la **Fondazione Carispaq**, si è svolto a margine dell'incontro sul tema "Le nuove imprese sociali e culturali fra territorio e comunità: i beni culturali privati". Tra i relatori: **Giacomo di Thiene**, Presidente Nazionale ADSI; **Roberto Marotta**, Vicepresidente Fondazione Carispaq; **Giovanni Ciarrocca**, Presidente ADSI Abruzzo; **Wolfgang von Klebelsberg**, Presidente Comitato Scientifico ADSI.

Il convegno è stato l'occasione per ribadire la centralità delle dimore storiche nel tessuto economico-culturale del nostro Paese, specie nelle realtà più periferiche nelle quali questi beni rappresentano spesso il principale elemento di attrazione. Come illustrato dal II Rapporto dell'Osservatorio del Patrimonio Culturale Privato, infatti, ben il **28%** di tali dimore si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti, mentre oltre la metà (**54%**) risiede in comuni sotto i 20.000. Il loro insieme costituisce un vero e proprio museo diffuso che rende unico il nostro Paese, rappresentando non solo quel "bello dell'Italia" che il mondo ci invidia, ma anche quella qualità del vivere quotidiano, dello stare nelle nostre piazze e percorre le vie di Paese che dà vitalità e significato all'intera comunità locale.

Come evidenziato nel corso del panel, gli immobili storici vincolati rappresentano anche il baluardo al freno della perdita dell'identità di un luogo e alla salvaguardia del *genius loci* che costituisce la grande ricchezza del nostro Paese, costituendo un polo di attrazione e un volano per l'economia dei vari territori. Essendo peraltro beni non delocalizzabili, generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio di riferimento, dando anche ossigeno alla filiera delle micro e piccole imprese artigiane, grazie a quei restauratori ad alta professionalità sempre più spesso di difficile reperimento.

Attraverso il premio, ADSI vuole quindi continuare a promuovere un patrimonio espressione della tradizione e cultura italiana, che genera turismo, crescita e conoscenza nell'indotto dei comuni più periferici del Paese. La tesi vincitrice di questa edizione – dal titolo "Matrimoni divini e ambizioni terrene. Le decorazioni settecentesche di Palazzo Millo ad Ancona" – è stata redatta da **Alessio Ionna**, del corso di laurea in Management dei Beni Culturali dell'Università degli Studi di Macerata: selezionato da una Commissione nominata da ADSI, a lui è andato il premio in denaro di 1.500 euro. Ai tre finalisti, inoltre, è stata consegnata una targa commemorativa, oltre all'iscrizione ad ADSI in qualità di "Amici delle dimore storiche".

Visto il successo di partecipazione di questa terza edizione, è stata annunciata l'apertura del **quarto bando** di premiazione di tesi di laurea, con l'auspicio di un coinvolgimento sempre maggiore dei giovani talenti che popolano le nostre Università.

"Riconoscere i meriti dei nostri laureati che si occupano di beni vincolati privati è un onore per la nostra associazione: anche le nuove generazioni, infatti, devono prendersi carico di salvaguardare e rilanciare un patrimonio unico nella tradizione italiana", ha affermato **Giovanni Ciarrocca**, Presidente ADSI Abruzzo. "Le 53 dimore vincolate presenti nella nostra regione creano attività e indotto in molti settori produttivi: dal turismo di qualità, alla enogastronomia; dalla ricettività esperienziale, alla valorizzazione del paesaggio non antropizzato e all'artigianato, per non parlare degli archivi privati, delle storie familiari e delle esperienze di buone pratiche realizzate e in corso di realizzazione. ADSI Abruzzo vuole divenire attore e comprimario nell'ambito di un'attività regionale di "buon governo" sia sul piano normativo sia su quello imprenditoriale collegato alla cultura, alla economia e al sociale. Tutto questo – e molto di più – caratterizza il patrimonio culturale privato, conferendogli una specificità riconosciuta come unica da tutto il mondo: auspichiamo ritrovi la sua centralità e valorizzazione anche nella nostra regione, attraverso un'attenzione normativa *ad hoc* oggi ancora più attuale grazie ai fondi legati al PNRR".

"L'Associazione Dimore storiche da sempre è vicina al territorio della provincia dell'Aquila e ci onora con questa cerimonia di premiazione che abbiamo contribuito ad organizzare e ospitato presso il nostro Auditorium. Un convegno ed un Premio che fanno seguito al costante interessamento sugli immobili di pregio presenti in gran numero nel nostro territorio. La Fondazione Carispaq è vicina a questa meritoria istituzione che contribuisce a valorizzare il nostro patrimonio culturale", ha dichiarato **Roberto Marotta**, Vicepresidente Fondazione Carispaq.



PATRIMONIO CULTURALE PRIVATO, DA ADSI IL PREMIO PER LA MIGLIORE TESI DI LAUREA

4 Dicembre 2021 14:09

L'AQUILA: CRONACA



L'AQUILA – È stato assegnato oggi il premio alla migliore tesi di laurea sui beni vincolati voluto da ADSI – Associazione Dimore Storiche Italiane. L'evento, in collaborazione con la Fondazione Carispaq, si è svolto a margine dell'incontro sul tema "Le nuove imprese sociali e culturali fra territorio e comunità: i beni culturali privati". Tra i relatori: Giacomo di Thiene, Presidente Nazionale ADSI; **Roberto Marotta**, Vicepresidente Fondazione Carispaq; **Cristina Collettini**, Soprintendente per l'archeologia belle arti e paesaggio – L'Aquila Teramo; **Giovanni Ciarrocca**, Presidente ADSI Abruzzo; **Wolfgang von Klebelsberg**, Presidente Comitato Scientifico ADSI.

Il convegno è stato l'occasione per ribadire la centralità delle dimore storiche nel tessuto economico-culturale del nostro Paese, specie nelle realtà più periferiche nelle quali questi beni rappresentano spesso il principale elemento di attrazione. Come illustrato dal II Rapporto dell'Osservatorio del Patrimonio Culturale Privato, infatti, ben il 28% di tali dimore si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti, mentre oltre la metà (54%) risiede in comuni sotto i 20.000. Il loro insieme costituisce un vero e proprio museo diffuso che rende unico il nostro Paese, rappresentando non solo quel "bello dell'Italia" che il mondo ci invidia, ma anche quella qualità del vivere quotidiano, dello stare nelle nostre piazze e percorre le vie di Paese che dà vitalità e significato all'intera comunità locale .

Come evidenziato nel corso del panel, gli immobili storici vincolati rappresentano anche il baluardo al freno della perdita dell'identità di un luogo e alla salvaguardia del genius loci che costituisce la grande ricchezza del nostro Paese, costituendo un polo di attrazione e un volano per l'economia dei vari territori. Essendo peraltro beni non delocalizzabili, generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio di riferimento, dando anche ossigeno alla filiera delle micro e piccole imprese artigiane, grazie a quei restauratori ad alta professionalità sempre più spesso di difficile reperimento.

Attraverso il premio, ADSI vuole quindi continuare a promuovere un patrimonio espressione della tradizione e cultura italiana, che genera turismo, crescita e conoscenza nell'indotto dei comuni più periferici del Paese. La tesi vincitrice di questa edizione – dal titolo "Matrimoni divini e ambizioni terrene. Le decorazioni settecentesche di Palazzo Millo ad Ancona" – è stata redatta da Alessio Ionna, del corso di laurea in Management dei Beni Culturali dell'Università degli Studi di Macerata: selezionato da una Commissione nominata da ADSI, a lui è andato il premio in denaro di 1.500 euro. Ai tre finalisti, inoltre, è stata consegnata una targa commemorativa, oltre all'iscrizione ad ADSI in qualità di "Amici delle dimore storiche".

Visto il successo di partecipazione di questa terza edizione, è stata annunciata l'apertura del quarto bando di premiazione di tesi di laurea, con l'auspicio di un coinvolgimento sempre maggiore dei giovani talenti che popolano le nostre Università.

“Riconoscere i meriti dei nostri laureati che si occupano di beni vincolati privati è un onore per la nostra associazione: anche le nuove generazioni, infatti, devono prendersi carico di salvaguardare e rilanciare un patrimonio unico nella tradizione italiana”, ha affermato Giovanni Ciarrocca, Presidente ADSI Abruzzo. “Le 53 dimore vincolate presenti nella nostra regione creano attività e indotto in molti settori produttivi: dal turismo di qualità, alla enogastronomia; dalla ricettività esperienziale, alla valorizzazione del paesaggio non antropizzato e all’artigianato, per non parlare degli archivi privati, delle storie familiari e delle esperienze di buone pratiche realizzate e in corso di realizzazione. ADSI Abruzzo vuole divenire attore e comprimario nell’ambito di un’attività regionale di “buon governo” sia sul piano normativo sia su quello imprenditoriale collegato alla cultura, alla economia e al sociale. Tutto questo – e molto di più – caratterizza il patrimonio culturale privato, conferendogli una specificità riconosciuta come unica da tutto il mondo: auspichiamo ritrovi la sua centralità e valorizzazione anche nella nostra regione, attraverso un’attenzione normativa ad hoc oggi ancora più attuale grazie ai fondi legati al PNRR”.

“L’Associazione Dimore storiche da sempre è vicina al territorio della provincia dell’Aquila e ci onora con questa cerimonia di premiazione che abbiamo contribuito ad organizzare e ospitato presso il nostro Auditorium. Un convegno ed un Premio che fanno seguito al costante interessamento sugli immobili di pregio presenti in gran numero nel nostro territorio. La Fondazione Carispaq è vicina a questa meritoria istituzione che contribuisce a valorizzare il nostro patrimonio culturale”, ha dichiarato Roberto Marotta, Vicepresidente Fondazione Carispaq.



PATRIMONIO CULTURALE PRIVATO, DA ADSI IL PREMIO PER LA MIGLIORE TESI DI LAUREA

📅 4 Dicembre 2021 👤 Mariangela Speranza 💬 0 Commenti

--> [Leggi l'articolo originale qui](#) <--

L'AQUILA - È stato assegnato oggi il premio alla migliore tesi di laurea sui beni vincolati voluto da ADSI - Associazione Dimore Storiche Italiane. L'evento, in collaborazione con la Fondazione Carispaq, si è svolto a margine dell'incontro sul tema "Le nuove imprese sociali e culturali fra territorio e comunità: i

L'articolo PATRIMONIO CULTURALE PRIVATO, DA ADSI IL PREMIO PER LA MIGLIORE TESI DI LAUREA è apparso per primo Abruzzo Web.



Patrimonio culturale privato, Adsi premia migliore tesi di laurea



Roma, 4 dic. (askanews) - È stato assegnato oggi il premio alla migliore tesi di laurea sui beni vincolati voluto da ADSI - Associazione Dimore Storiche Italiane. L'evento, in collaborazione con la Fondazione Carispaq, si è svolto a margine dell'incontro sul tema "Le nuove imprese sociali e culturali fra territorio e comunità: i beni culturali privati". Tra i relatori: Giacomo di Thiene, Presidente Nazionale ADSI; Roberto Marotta, Vicepresidente Fondazione Carispaq; Cristina Collettini, Soprintendente per l'archeologia belle arti e paesaggio - L'Aquila Teramo; Giovanni Ciarrocca, Presidente ADSI Abruzzo; Wolfgang von Klebelsberg, Presidente Comitato Scientifico ADSI. Il convegno è stato l'occasione per ribadire

la centralità delle dimore storiche nel tessuto economico-culturale del nostro Paese, specie nelle realtà più periferiche nelle quali questi beni rappresentano spesso il principale elemento di attrazione. Come illustrato dal II Rapporto dell'Osservatorio del Patrimonio Culturale Privato, infatti, ben il 28% di tali dimore si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti, mentre oltre la metà (54%) risiede in comuni sotto i 20.000. Il loro insieme costituisce un vero e proprio museo diffuso che rende unico il nostro Paese, rappresentando non solo quel "bello dell'Italia" che il mondo ci invidia, ma anche quella qualità del vivere quotidiano, dello stare nelle nostre piazze e percorrere le vie di Paese che dà vitalità e significato all'intera comunità locale. Come evidenziato nel corso del panel, gli immobili storici vincolati rappresentano anche il baluardo al freno della perdita dell'identità di un luogo e alla salvaguardia del *genius loci* che costituisce la grande ricchezza del nostro Paese, costituendo un polo di attrazione e un volano per l'economia dei vari territori. Essendo peraltro beni non delocalizzabili, generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio di riferimento, dando anche ossigeno alla filiera delle micro e piccole imprese artigiane, grazie a quei restauratori ad alta professionalità sempre più spesso di difficile reperimento. Attraverso il premio, ADSI vuole quindi continuare a promuovere un patrimonio espressione della tradizione e cultura italiana, che genera turismo, crescita e conoscenza nell'indotto dei comuni più periferici del Paese. La tesi vincitrice di questa edizione - dal titolo "Matrimoni divini e ambizioni terrene. Le decorazioni settecentesche di Palazzo Millo ad Ancona" - è stata redatta da Alessio Ionna, del corso di laurea in Management dei Beni Culturali dell'Università degli Studi di Macerata: selezionato da una Commissione nominata da ADSI, a lui

è andato il premio in denaro di 1.500 euro. Ai tre finalisti, inoltre, è stata consegnata una targa commemorativa, oltre all'iscrizione ad ADSI in qualità di "Amici delle dimore storiche". Visto il successo di partecipazione di questa terza edizione, è stata annunciata l'apertura del quarto bando di premiazione di tesi di laurea, con l'auspicio di un coinvolgimento sempre maggiore dei giovani talenti che popolano le nostre Università. "Riconoscere i meriti dei nostri laureati che si occupano di beni vincolati privati è un onore per la nostra associazione: anche le nuove generazioni, infatti, devono prendersi carico di salvaguardare e rilanciare un patrimonio unico nella tradizione italiana", ha affermato Giovanni Ciarrocca, Presidente ADSI Abruzzo. "Le 53 dimore vincolate presenti nella nostra regione creano attività e indotto in molti settori produttivi: dal turismo di qualità, alla enogastronomia; dalla ricettività esperienziale, alla valorizzazione del paesaggio non antropizzato e all'artigianato, per non parlare degli archivi privati, delle storie familiari e delle esperienze di buone pratiche realizzate e in corso di realizzazione. ADSI Abruzzo vuole divenire attore e comprimario nell'ambito di un'attività regionale di "buon governo" sia sul piano normativo sia su quello imprenditoriale collegato alla cultura, alla economia e al sociale. Tutto questo - e molto di più - caratterizza il patrimonio culturale privato, conferendogli una specificità riconosciuta come unica da tutto il mondo: auspichiamo ritrovi la sua centralità e valorizzazione anche nella nostra regione, attraverso un'attenzione normativa ad hoc oggi ancora più attuale grazie ai fondi legati al PNRR". "L'Associazione Dimore storiche da sempre è vicina al territorio della provincia dell'Aquila e ci onora con questa cerimonia di premiazione che abbiamo contribuito ad organizzare e ospitato presso il nostro Auditorium. Un convegno ed un Premio che fanno seguito al costante interessamento sugli immobili di pregio presenti in gran numero nel nostro territorio. La Fondazione Carispaq è vicina a questa meritoria istituzione che contribuisce a valorizzare il nostro patrimonio culturale", ha dichiarato Roberto Marotta, Vicepresidente Fondazione Carispaq.



Patrimonio culturale privato, Adsi premia migliore tesi di laurea

Tiscali.Notizie | 395167 | Crea Alert | 4-12-2021

Cronaca - Tra i relatori: Giacomo di Thiene, Presidente Nazionale ADSI; Roberto Marotta, Vicepresidente Fondazione Carispaq; Cristina Collettini, Soprintendente per l'archeologia belle arti e paesaggio - L'Aquila Teramo; Giovanni Ciarrocca, Presidente

[Leggi la notizia](#)

Persone: [adsi abruzzo](#) [roberto marotta](#)

Organizzazioni: [fondazione carispaq](#) [associazione dimore](#)

Prodotti: [normativa pnrr](#)

Luoghi: [aquila](#) [ancona](#)

Tags: [tesi di laurea migliore](#)





Patrimonio culturale privato: da Adsi il premio per la miglior tesi di laurea

di Redazione

[Condividi 11](#)

[Stampa](#) [Email](#)

È stato assegnato oggi il premio alla migliore tesi di laurea sui beni vincolati voluto da **ADSI – Associazione Dimore Storiche Italiane**.

L'evento, in collaborazione con la **Fondazione Carispaq**, si è svolto a margine dell'incontro sul tema *"Le nuove imprese sociali e culturali fra territorio e comunità: i beni culturali privati"*. Tra i relatori: **Giacomo di Thiene**, Presidente Nazionale ADSI; **Roberto Marotta**, Vicepresidente Fondazione Carispaq; **Giovanni Ciarrocca**, Presidente ADSI Abruzzo; **Wolfgang von Klebelsberg**, Presidente Comitato Scientifico ADSI.



[Clicca per vedere l'anteprima](#)

Il convegno è stato l'occasione per ribadire la centralità delle dimore storiche nel tessuto economico-culturale del nostro Paese, specie nelle realtà più periferiche nelle quali questi beni rappresentano spesso il principale elemento di attrazione.

Come illustrato dal II Rapporto dell'Osservatorio del Patrimonio Culturale Privato, infatti, ben il 28% di tali dimore si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti, mentre oltre la metà (54%) risiede in comuni sotto i 20.000. Il loro insieme costituisce un **vero e proprio museo diffuso** che rende unico il nostro Paese, rappresentando non solo quel "bello dell'Italia" che il mondo ci invidia, ma anche quella qualità del vivere quotidiano, dello stare nelle nostre piazze e percorre le vie di Paese che dà vitalità e significato all'intera comunità locale.

Come evidenziato nel corso del panel, **gli immobili storici vincolati rappresentano anche il baluardo al freno della perdita dell'identità di un luogo e alla salvaguardia del genius loci che costituisce la grande ricchezza del nostro Paese**, costituendo un polo di attrazione e un volano per l'economia dei vari territori. Essendo peraltro beni non delocalizzabili, generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio di riferimento, dando anche ossigeno alla filiera delle micro e piccole imprese artigiane, grazie a quei restauratori ad alta professionalità sempre più spesso di difficile reperimento.

Attraverso il premio, **ADSI vuole quindi continuare a promuovere un patrimonio espressione della tradizione e cultura italiana, che genera turismo, crescita e conoscenza nell'indotto dei comuni più periferici del Paese.**

La tesi vincitrice di questa edizione – dal titolo *“Matrimoni divini e ambizioni terrene. Le decorazioni settecentesche di Palazzo Millo ad Ancona”* - è stata redatta da **Alessio Ionna**, del corso di laurea in **Management dei Beni Culturali dell'Università degli Studi di Macerata**: selezionato da una Commissione nominata da ADSI, **a lui è andato il premio in denaro di 1.500 euro**. Ai tre finalisti, inoltre, è stata consegnata una targa commemorativa, oltre all'iscrizione ad ADSI in qualità di “Amici delle dimore storiche”.

Visto il successo di partecipazione di questa terza edizione, **è stata annunciata l'apertura del quarto bando di premiazione di tesi di laurea, con l'auspicio di un coinvolgimento sempre maggiore dei giovani talenti che popolano le nostre Università.** “Riconoscere i meriti dei nostri laureati che si occupano di beni vincolati privati è un onore per la nostra associazione: anche le nuove generazioni, infatti, devono prendersi carico di salvaguardare e rilanciare un patrimonio unico nella tradizione italiana”, **ha affermato Giovanni Ciarrocca, Presidente ADSI Abruzzo.** “Le 53 dimore vincolate presenti nella nostra regione creano attività e indotto in molti settori produttivi: dal turismo di qualità, alla enogastronomia; dalla ricettività esperienziale, alla valorizzazione del paesaggio non antropizzato e all'artigianato, per non parlare degli archivi privati, delle storie familiari e delle esperienze di buone pratiche realizzate e in corso di realizzazione. ADSI Abruzzo vuole divenire attore e comprimario nell'ambito di un'attività regionale di 'buon governo' sia sul piano normativo sia su quello imprenditoriale collegato alla cultura, alla economia e al sociale. Tutto questo – e molto di più - caratterizza il patrimonio culturale privato, conferendogli una specificità riconosciuta come unica da tutto il mondo: auspichiamo ritrovi la sua centralità e valorizzazione anche nella nostra regione, attraverso un'attenzione normativa ad hoc oggi ancora più attuale grazie ai fondi legati al PNRR”.

“L'Associazione Dimore storiche da sempre è vicina al territorio della provincia dell'Aquila e ci onora con questa cerimonia di premiazione che abbiamo contribuito ad organizzare e ospitato presso il nostro Auditorium” **le parole di Roberto Marotta, vicepresidente Fondazione Carispaq.** “Un convegno ed un Premio che fanno seguito al costante interessamento sugli immobili di pregio presenti in gran numero nel nostro territorio. La Fondazione Carispaq è vicina a questa meritoria istituzione che contribuisce a valorizzare il nostro patrimonio culturale”.



Patrimonio culturale privato | Adsi premia migliore tesi di laurea

Patrimonio culturale privato, Adsi premia migliore tesi di laurea (Di sabato 4 dicembre 2021)

È stato assegnato oggi il premio alla **migliore tesi di laurea** sui beni vincolati voluto da **Adsi** - Associazione Dimore Storiche Italiane. L'evento, in collaborazione con la Fondazione Carispaq, si è ...





ADSI premia la miglior tesi di laurea sui beni vincolati: 1500 euro al vincitore

AbruzzoLive |  125689 | 4-12-2021

Tra i relatori: Giacomo di Thiene, Presidente Nazionale ADSI, Roberto Marotta, Vicepresidente Fondazione Carispaq, Giovanni Ciarrocca, Presidente ADSI Abruzzo, Wolfgang von Klebelsberg, Presidente Comitato Scientifico ADSI. Il convegno è

[Leggi la notizia](#)

Persone: [ads](#) [abruzzo](#) [roberto marotta](#)

Organizzazioni: [fondazione carispaq](#) [associazione dimore](#)

Prodotti: [normativa pnrr](#)

Luoghi: [l'aquila](#) [ancona](#)

Tags: [beni vincolati](#) [tesi di laurea](#)

